



PON “Iniziativa Occupazione
Giovani” 2014-2020

Sintesi per il cittadino

Relazione di attuazione finale



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Indice

Premessa3

Il Programma3

Avanzamento finanziario.....3

Avanzamento fisico.....4

Indicatori di output e di risultato e quadro di performance4

Il contributo degli Organismi Intermedi5

Criticità affrontate e misure correttive nella fase finale5

Interventi nazionali, comunicazione e valutazione6

Consultazione della documentazione6

Premessa

Il presente documento offre una sintesi dei principali contenuti della Relazione di attuazione finale (di seguito RAF) del **Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”** (di seguito PON IOG o Programma), con l’obiettivo di rendere accessibili e comprensibili i risultati raggiunti, l’avanzamento finanziario e fisico, nonché gli aspetti di contesto che hanno inciso sull’attuazione del Programma e le principali misure adottate in fase di chiusura.

Il Programma

Nel corso della programmazione, il PON IOG è stato interessato da **numerose riprogrammazioni**. Alcune sono state collegate a **rifinanziamenti dell’IOG**, che hanno determinato un incremento della dotazione dell’**Asse 1**; altre hanno accompagnato l’evoluzione della strategia di intervento, tra cui l’introduzione dell’**Asse 1bis** (2017), **finanziato esclusivamente con risorse FSE** e destinato alle Regioni del Mezzogiorno (in transizione e meno sviluppate). Infine, la **riprogrammazione di chiusura del 2023** ha introdotto il nuovo **Asse SAFE**, dedicato al finanziamento della misura nazionale **“Bonus sociale elettrico”**, in risposta a un contesto europeo caratterizzato da misure eccezionali per fronteggiare la crisi energetica.

In particolare, l’ultima proposta di riprogrammazione **non ha comportato variazioni** della dotazione finanziaria dell’**Asse 1**, mentre ha previsto una **riduzione complessiva** della dotazione dell’**Asse 1bis** pari a **330 milioni di euro** e, contestualmente, l’**allocazione** di circa **212 milioni di euro** sul nuovo **Asse 3 SAFE**. Coerentemente, sul **quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione**, la riprogrammazione di chiusura **non ha modificato** gli indicatori di output e di risultato dell’Asse 1, ma ha richiesto una **nuova quantificazione dei target** per l’Asse 1bis (in ragione della riduzione di risorse) e l’introduzione dell’**indicatore di output** per SAFE relativo al **numero di famiglie** che hanno ricevuto il bonus per il consumo di energia elettrica.

La RAF, dunque, restituisce il quadro di un Programma che, lungo l’intero ciclo, ha attraversato fasi di diversa intensità attuativa. In particolare, nella prima fase sono emerse criticità di carattere tecnico-procedurale (ad esempio sistemi informativi e impostazione dei costi standard), mentre nella fase successiva gli adeguamenti legati alla revisione della strategia e delle misure hanno richiesto ulteriori assestamenti. Su questo andamento, ulteriori fattori hanno ostacolato la piena ripresa del Programma: la guerra in Ucraina e l’avvio di nuove iniziative di politica attiva legate al PNRR – in particolare il **Programma GOL** – e la programmazione relativa al **Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027**. Questi interventi, gestiti dagli stessi soggetti coinvolti nel PON, hanno generato sovrapposizioni operative.

In tale contesto, tenuto conto delle criticità emerse, l’Autorità di Gestione (di seguito AdG) ha avviato sin dai primi mesi del 2023 una **costante attività di monitoraggio dell’avanzamento**, accompagnata da momenti periodici di confronto con gli Organismi Intermedi (di seguito OOI), con l’obiettivo di condividere le problematiche attuative e massimizzare il raggiungimento dei target di spesa a chiusura

Avanzamento finanziario

Nel corso del **2023**, il Programma ha completato l’iter di attuazione degli interventi previsti, generando una **spesa totale ammissibile certificata alla Commissione europea** pari a **€ 2.433.827.175,97**. Tale importo si

compone di **€ 2.051.227.062,05** per l'Asse 1, **€ 137.985.231,64** per l'Asse 1bis e **€ 244.614.882,28** per l'Asse 3, di cui, nell'annualità contabile 2023–2024, rispettivamente € 440.644.154,41 per l'Asse 1, € 94.753.039,42 per l'Asse 1bis e l'intero ammontare suindicato per l'Asse 3.

Nonostante gli sforzi compiuti e le misure correttive adottate, la chiusura registra un **disimpegno** pari a **€ 87.822.990,69** a valere sull'**Asse 1**. Al contempo, la performance finanziaria degli **Assi 1bis e 3** ha consentito il pieno utilizzo delle risorse stanziare grazie a un **overbooking (in quota UE)** pari rispettivamente a **€ - 35.964.648,19** e **€ 31.906.204,16**. In tale quadro, il **POC** assume un ruolo di garanzia della copertura finanziaria per gli interventi eccedenti il valore effettivo del PON, in particolare con riferimento alle misure dei PAR a valere sull'Asse 1bis.

Avanzamento fisico

Sul piano fisico, la chiusura del Programma evidenzia una consistenza significativa di operazioni e destinatari per Asse. In particolare, nell'Asse 1 risultano avviate oltre **275.722 operazioni**, che hanno coinvolto circa **631 mila destinatari**; l'Asse 1bis ha consentito l'avvio di **3.673 operazioni** con circa **22 mila destinatari**; l'Asse 3 (SAFE) ha sostenuto **1 operazione** che ha raggiunto **349.969 destinatari** (famiglie). Complessivamente, i destinatari risultano pari a 655.116 (con una presenza femminile di circa 48%), con i disoccupati pari al 69%; per titolo di studio, 22% istruzione primaria/secondaria inferiore, 59% secondaria superiore/post-secondaria e 19% terziaria.

Indicatori di output e di risultato e quadro di performance

In continuità con una lettura per risultati, la RAF segnala che l'avanzamento degli **indicatori di output** conferma la performance del Programma: i valori target al 2023 degli indicatori di output presentano percentuali di conseguimento **attorno all'80%** e in alcuni casi risultano **superati**. Il valore conseguito dagli **indicatori di risultato** conferma segnali positivi, raggiungendo i target al 2023 **salvo alcune eccezioni**.

A questo quadro generale, la RAF affianca alcuni riscontri puntuali particolarmente rappresentativi. Per l'**Asse 1**, l'indicatore di output **C006** registra **416.797** giovani sotto i 25 anni raggiunti, pari all'**89%** del target 2023; inoltre, per l'indicatore di risultato **CR01**, il **98%** dei partecipanti disoccupati completa un intervento finanziato a titolo IOG, rispetto a un target 2023 fissato all'**88%**.

Coerentemente, nel **quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione** dell'Asse 1, i livelli di conseguimento sono pari al **89%** per **C006**, **81%** per **S001** e **87%** per l'indicatore finanziario; sulla base della normativa richiamata, i target finali al 2023 possono essere considerati raggiunti.

Per l'**Asse 1bis**, l'indicatore di output principale **C003** registra **7.236** persone inattive raggiunte, pari al **96%** del target 2023; per l'indicatore di risultato **CR04**, rispetto ai target al 2023 (29% per le regioni meno sviluppate e 36% per le regioni in transizione), i tassi di conseguimento risultano pari rispettivamente a **127%** e **91%**.

Nel quadro di efficacia, la RAF evidenzia inoltre che il target 2023 degli indicatori finanziari dell'Asse 1bis può essere considerato conseguito, anche tenuto conto dei trasferimenti di quota nazionale al POC in conseguenza delle certificazioni al 100% nelle annualità contabili richiamate.

Infine, per l'**Asse SAFE**, l'indicatore di output è riferito al numero di famiglie vulnerabili beneficiarie del sostegno per i costi del consumo energetico: a fronte di un valore obiettivo pari a **289.400**, l'operazione raggiunge **349.969** nuclei familiari nel periodo **maggio 2022 – maggio 2023**, superando il target; lo scostamento in eccesso è ricondotto anche all'overbooking della spesa rendicontata e certificata, utilizzata ai fini della flessibilità richiamata nella RAF.

Il contributo degli Organismi Intermedi

L'attuazione del Programma è stata caratterizzata da un ruolo rilevante degli **OII**: tutte le Regioni, la Provincia autonoma di Trento, il **DPGSCU**, il **Ministero dell'istruzione e del merito** e l'**INPS** sono stati individuati come OII (restando esclusa la sola Provincia autonoma di Bolzano), con delega di funzioni tramite apposite Convenzioni.

Il contributo degli OII emerge anche in termini quantitativi. Gli **OII regionali** hanno sostenuto l'avanzamento della spesa per circa **1,5 miliardi di euro** (circa **60%** della spesa totale); gli altri OII (MIM, DPGSCU e INPS) hanno contribuito con **676 milioni** (circa **27%**), mentre l'AdG, per gli interventi a titolarità diretta, con **303 milioni** (circa **13%**).

Guardando agli Assi, il contributo regionale è particolarmente significativo. Per l'**Asse 1**, agli OII regionali sono state assegnate risorse per **1,98 miliardi di euro** (pari all'**84%** della dotazione dell'Asse) e, al 31.12.2023, la spesa da essi prodotta ammonta a **1,4 miliardi di euro**, pari al **66%** delle spese complessivamente rendicontate sull'Asse 1.

Per l'**Asse 1bis**, la spesa prodotta dagli OII regionali raggiunge **120 milioni di euro**, circa **87%** delle spese rendicontate sull'Asse.

Nella fase finale, al fine dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse e tenuto conto delle criticità emerse a partire dalla crisi Covid, l'AdG ha avviato sin dai primi mesi del 2023 un **monitoraggio rafforzato** dell'avanzamento della spesa, strutturato anche attraverso confronti periodici con i singoli OII, finalizzati al presidio dell'attuazione e al raggiungimento dei target di chiusura.

Sul piano della gestione e del controllo, la RAF richiama inoltre l'impatto di audit e misure correttive che hanno interessato il Programma, includendo ricalcoli e controlli supplementari su spese rendicontate (tra cui verifiche su un volume di spesa superiore a **137 milioni** per una specifica misura), accompagnati da metodologie e procedure ad hoc definite a partire dal 2020, in raccordo con i servizi della Commissione e l'Autorità di Audit.

Criticità affrontate e misure correttive nella fase finale

Nella fase finale, la strategia di chiusura si inserisce in un contesto segnato dall'aumento dei prezzi dell'energia e dal rischio di povertà energetica, che a livello europeo ha portato all'introduzione di misure eccezionali e all'iniziativa **SAFE** per un uso flessibile dei fondi 2014-2020.

In questo quadro, per la quantificazione delle risorse del nuovo Asse SAFE-FSE, l'Italia ha aderito all'iniziativa SAFE per un importo complessivo di **330 milioni di euro**, di cui circa **212,7 milioni** in quota UE, a favore della misura nazionale del **bonus sociale elettrico**.

L'Asse 3 SAFE è stato introdotto con la riprogrammazione di chiusura notificata a settembre 2023 e presenta una dotazione pari a **€ 212.708.666,00**.

L'operazione "Bonus elettrico a famiglie vulnerabili in condizioni di disagio economico" ha dunque consentito di sostenere, tramite sconto in bolletta, i nuclei familiari vulnerabili su tutto il territorio nazionale nel periodo **maggio 2022 – maggio 2023**, superando il target previsto. Per tale operazione è stata certificata alla Commissione una spesa ammissibile pari a **€ 244.614.897,48**, interamente nell'annualità contabile 2023-2024, di cui **€ 31.906.204,16** in overbooking.

Interventi nazionali, comunicazione e valutazione

Accanto all'attuazione regionale, la RAF valorizza il contributo degli interventi a titolarità nazionale. Per **SELFIEmployment**, al 31 dicembre 2023 il Fondo registra un assorbimento pari al **67%** della dotazione iniziale, con evidenze differenziate tra prodotti (microcredito e piccoli prestiti) e un volume rilevante di domande finanziate e impegni netti. Nello stesso quadro, il progetto **"Crescere in Digitale 2.0"** conferma una dimensione ampia (iscritti, aziende coinvolte e tirocini avviati), mentre gli interventi ICT dedicati ai giovani sostengono percorsi formativi specialistici e transizioni verso esperienze in impresa.

Infine, in coerenza con quanto già impostato nella sintesi RAA, anche nella RAF comunicazione e valutazione sono richiamate come leve trasversali. La sintesi annuale 2022 evidenziava la continuità dell'aggiornamento del portale, l'uso di campagne mirate e il rafforzamento delle azioni di informazione e pubblicità sui progetti nazionali, nonché un approfondimento valutativo sulla qualità dei servizi e delle politiche dal punto di vista dei giovani. La RAF si colloca in questa traiettoria, valorizzando la funzione di trasparenza e di apprendimento delle attività di comunicazione e valutazione lungo l'attuazione del Programma

Consultazione della documentazione

La RAF e la relativa Sintesi per il cittadino sono rese disponibili nella sezione dedicata sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.